

BRIGATA AOSTA

(5° E 6° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace : 5° Fanteria, Girgenti; 6° Fanteria, Palermo. Il 5°, che era su due battaglioni, avendone uno in Libia, si mobilita su 3 battaglioni a 3 compagnie. Il nuovo battaglione costituito manca di sezione mitragliatrici.

Distretti di reclutamento : Aquila, Cagliari, Cefalù, Firenze, Girgenti, Lecce, Livorno, Mantova, Spoleto, Vicenza.

ANNO 1915.

Alla vigilia della guerra la brigata si trova nella regione di Gemona, alla diretta dipendenza del comando della zona Carnia.

Il 3 luglio viene assegnata alla 24ª divisione. Nei mesi di giugno e luglio il 6° è inviato sulla fronte passo di M. Croce-Pal Piccolo-Freikofel-M. Cuestalta, dove concorre con gli alpini nell'organizzare le posizioni e respingere parecchi attacchi nemici; i battaglioni del 5° vengono inviati a turno nelle posizioni di prima linea a M. Kila, Sella Nevea e nell'alta Valle Raccolana, ove, insieme a reparti alpini, appoggiano, dall'alto, l'azione offensiva sviluppata nella conca di Plezzo dalle truppe del IV Corpo d'Armata.

Il 21 agosto, per meglio assecondare l'avanzata della divisione bersaglieri su Plezzo, il comando di brigata si trasferisce a Saga ed ivi il generale Giardina, comandante della brigata Aosta, ha ai suoi ordini una colonna speciale composta di un battaglione del 5°, due del 6°, dei battaglioni alpini Ceva e Val Ellero e delle batterie da montagna 38ª e 50ª.

Nei mesi successivi viene iniziato l'attacco per la conquista delle linee nemiche di Ravnitz e Ravna, ma la brigata si accanisce invano contro la saldezza delle posizioni nemiche appoggiate all'impervio massiccio del Rombon; si riesce tuttavia a portare la nostra linea a pochissima distanza da quella nemica, appoggiandola al Cukla, espugnato il 23 agosto dagli alpini. Nel frattempo i battaglioni della brigata rimasti in Val Raccolana svolgono un normale periodo di permanenza in trincea con azioni di pattuglie e piccoli reparti in ricognizione verso la testata di Valle Seebach e i costoni del Fischbach.

ANNO 1916.

Ai primi di marzo i tre battaglioni rimasti nella zona Carnia vengono a riunirsi agli altri, entrando in linea nella conca di Plezzo e precisamente nel settore di Ravnitz, dimodochè tutta la brigata si trova scaglionata lungo il tratto di fronte Isonzo-pendici M. Cukla, alla dipendenza della 24^a divisione.

Il 19 marzo il nemico, dopo intenso bombardamento, sferra un attacco contro le nostre posizioni di destra Isonzo. L'attacco è violento, tuttavia i reparti dell'Aosta riescono a respingerlo nel settore di q. 700-900, ma nel fondo valle il nemico penetra in un tratto delle trincee italiane; il giorno appresso l'8^a e 9^a compagnia del 5^o con una compagnia del XXVII battaglione bersaglieri si lanciano al contrattacco e riescono a riprendere parte delle trincee perdute.

Il 6 giugno il 5^o fanteria passa alla dipendenza tattica dell'8^a brigata di cavalleria nella zona di Ronchi e vi compie un periodo laborioso di trincea fino al 22 luglio; l'8 agosto si trasferisce da Serpenizza a Zagora alla dipendenza del comando del settore di Plava; il III battaglione rimane sul Carso e, dopo aver preso parte alla sanguinosa azione contro il Debeli durante la battaglia di Gorizia, nei giorni dal 6 al 12 agosto, raggiunge il reggimento il 25 agosto.

Il I e II battaglione del 5^o durante la 6^a battaglia dell'Isonzo operano dal fronte di Zagora per conquistare l'importante costone del Kuk-M. Santo difeso e tenuto tenacemente dalla 62^a divisione austriaca.

Il 25 agosto il 5^o fanteria si riunisce in conca di Plezzo ai 6^o.

Il 2 novembre la brigata passa a Devetaki, sul Carso, alla dipendenza della 25^a divisione e presidia, nel settore del Pecinka, quelle posizioni tormentate continuamente dal nemico con intensi tiri di artiglieria che causano, specie al 5^o, sensibili perdite.

Il 12 novembre un battaglione per ciascun reggimento si porta sulle linee del Dosso Faiti e in tali posizioni la brigata rimane fino al termine dell'anno.

ANNO 1917.

Nell'aprile la brigata da Palmanova, ove è dall'8 febbraio, passa nel territorio della 6^a Armata; ai primi di giugno si trova presso Enego come unità di riserva del XX Corpo d'Armata; il 5 luglio sostituisce la 3^a brigata bersaglieri in prima linea nel tratto Strigno-Regione Me-

sola-V. Coalba falde nord Cima Caldiera, ove trascorre un periodo di normale attività fino al novembre.

Col ripiegamento delle truppe italiane, avvenuto negli ultimi giorni dell'ottobre, comincia per la brigata Aosta un periodo di attività che le dà occasione di mostrare immutato l'antico spirito di disciplina, di valore e di costanza.

Dalle posizioni di prima linea la brigata ripiega verso il Grappa l'8 novembre. Allo sbarramento di Tezze un nucleo di arditi del 6° attacca audacemente un reparto esplorante nemico catturando prigionieri. Tutto il reggimento schierato sulla nuova linea del Grappa fra Col Caprile-Col della Berretta-Col Bonato, alla dipendenza della 51ª divisione, resiste tenacemente ai numerosi e formidabili attacchi del nemico che non lascia alcun mezzo intentato per conquistare quelle importantissime posizioni. Il giorno 17 incoraggiato dall'occupazione di Col Bonato tenta con forze maggiori di espugnare tutta la linea, ma è ancora sanguinosamente respinto dai reparti italiani che si sono trincerati qualche centinaio di metri indietro.

Il 26 numerose forze avversarie, valutate a circa tre reggimenti, rinnovano l'attacco contro le posizioni di Col della Berretta: in un primo tempo giungono ad impossessarsi di alcuni elementi di trincea, ma, per l'eroica resistenza opposta dal II battaglione del 5° ed il pronto accorrere dei rincalzi, il nemico, dopo sanguinosa lotta, è ricacciato e l'intera linea è riconquistata. Al contrattacco fulmineo e travolgente, presero parte anche la 7ª compagnia del 6°, due plotoni del battaglione alpini Val Brenta ed un battaglione del 94° fanteria; il nemico, che lasciò alquanti prigionieri nelle nostre mani, dopo il grave insuccesso desistette da ulteriori attacchi.

Il valore dimostrato dai fanti della brigata Aosta in questa circostanza che fu di grande ausilio alla stabilità della nuova linea, è riconosciuto dall'avversario; leggiamo infatti nel diario della XIV Armata germanica: « Alle 4 del pomeriggio reparti della divisione Edelweis occupano il Col della Berretta, ma non riescono, in seguito a forti contrattacchi del nemico, a mantenere il successo ».

La divisione Edelweis era una delle migliori divisioni nemiche.

Il giorno 12 dicembre i reggimenti vanno in zona di riposo nelle immediate retrovie; ma il 13 il 5° fanteria è chiamato nuovamente in linea per arginare una poderosa offensiva ritentata dal nemico. Due battaglioni presidiano la linea di Col Fenilon, il III è inviato a Cà d'An-

na ove con lotta durata tre giorni sostiene, con strenuo valore, l'urto nemico.

Il 26 dicembre tutta la brigata si ricongiunge nella Conca di Onè per un periodo di riposo e riordinamento, alla dipendenza della 50^a divisione.

ANNO 1918.

Nel nuovo anno la brigata, che ha già scritto una gloriosa pagina nella storia della nostra guerra con la meravigliosa resistenza su Col della Berretta (M. Grappa) ha occasione di prendere parte ad avvenimenti degni delle sue splendite tradizioni di gloria.

Ai primi di giugno la brigata si sposta per occupare i capisaldi della linea difensiva arretrata M. Grande (Asolo)-Caerano-Biadene, ma il 15 giugno viene richiamata per ricacciare nella zona di Volpago il nemico oltre il Piave.

L'azione ha inizio il 16; dai pressi di Volpago la brigata con magnifico slancio riesce a respingere il nemico per oltre un chilometro, è costretta a ripiegare verso sera sulla linea di resistenza del Corpo d'Armata.

Raccolta presso Volpago, il 17 è inviata a rinforzare le truppe della 48^a divisione, che si battono eroicamente da tre giorni nella regione di Nervesa, e riesce il 18 a ristabilire la continuità della linea all'altezza dell'argine della ferrovia nei pressi di S. Mauro, respingendo per due interi giorni, i poderosi e reiterati attacchi nemici.

Il 21 la brigata, che nei sei giorni di lotta ha perduti 1223 uomini di cui 39 ufficiali, è sostituita e, dopo turni di trincea e di riposo compiuti nella regione del Grappa, si trova schierata ai primi di ottobre nel tratto M. Medata-Porte di Salton.

Nella battaglia di Vittorio Veneto ad essa, che è sempre alla dipendenza della 50^a divisione, è affidato l'arduo compito di impadronirsi di M. Valderoa e dello Spinoncia e, la sera del 23, il 5^o fanteria si trova ammassato in fondo Val Calcino ed il 6^o occupa la linea alta e bassa di M. Medata. Alle ore tre del 24 ha inizio il tiro di distruzione sul Valderoa, alle ore 5 precise il 5^o avanza in direzione della selletta Solarolo-Valderoa, mentre il 6^o con un battaglione ne protegge il fianco destro. I primi ordini di trincee nemiche sono oltrepassati di slancio e verso sera tre battaglioni del 5^o e uno del 6^o conquistano il Valderoa ed i suoi roccioni. Perdute quelle im-

portanti posizioni, il nemico inveisce con un violento bombardamento che aumenta le perdite della brigata ed arresta l'avanzata verso lo Spinoncia e le Porte di Salton.

La situazione diviene più difficile e la posizione quasi insostenibile nei giorni successivi, per il fatto che le truppe incaricate dell'attacco di q. 1672 (M. Solarolo) non riescono ad impossessarsi di tale posizione, cosicchè la brigata viene a trovarsi sul Valderoa col nemico in posizione dominante sul fianco sinistro. La giornata del 25 trascorre in una continua azione di fuoco da parte delle opposte artiglierie. La selletta del Valderoa e i rovesci delle posizioni sono battuti con particolare insistenza dal fuoco nemico. Fervono frattanto le azioni nel vicino settore per la conquista del Solarolo e vi concorrono anche reparti del 5° con fuoco di mitragliatrici, ma il 27 il nemico contrattacca violentemente la selletta Valderoa-Solarolo e riesce a cadere sul fianco e a tergo del 5° reggimento ; così che i battaglioni del 5° sostenuti dal 6° sono costretti a ripiegare combattendo e, in algrado le gravissime perdite, arrestano il nemico e si aggrappano al dentino roccioso immediatamente sottostante alla vetta del Valderoa. Su quella roccia i resti del 5° e i battaglioni del 6°, resistono con mirabile tenacia per tutta la giornata del 27 e del 28, respingendo continui attacchi nemici e catturando un'ottantina di prigionieri.

Durante la notte si provvede alla sostituzione dei reparti dell'Aosta più duramente provati e nella notte sul 29 il 5° fanteria si porta, per Val Calcino, a S. Andrea ed ivi accampa ; il 6° si riunisce alla testata dell'Archeson.

Il 31 ottobre le creste del Solarolo e dello Spinoncia sono finalmente occupate dai nostri ; il 6° fanteria è lanciato all'inseguimento del nemico per Val Cinespa, Tas e Val Maora. All'imbrunire giunge nella Conca di Schievenin ove riceve l'ordine di sostare e prendere gli alloggiamenti.

Nell'epica lotta il sangue dei meravigliosi fanti della brigata Aosta corse abbondante per la riconsacrazione delle vette del Solarolo e dello Spinoncia : il 5° reggimento ebbe 34 ufficiali e 1005 uomini di truppa fuori combattimento ; il 6°: 16 ufficiali e 419 uomini di truppa ; per le prove di valore, fermezza ed ardimento date dalle truppe nelle epiche giornate del novembre 17 e del giugno 18 e nella battaglia della riscossa, le Bandiere dei reggimenti della gloriosa brigata Aosta vennero decorate con medaglia d'oro al valore militare.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alla Bandiera del 5° reggimento fanteria :

« Sostenne, intrepido, un formidabile attacco nemico, riuscendo, in cruentissima lotta, dapprima a trattenere l'invasore e poi respingerlo. Poco dopo, chiamato improvvisamente in linea, infranse nuovi poderosi attacchi dell'avversario contribuendo ad arrestarne definitivamente l'offensiva (Col della Berretta 22-26 novembre 1917; Ca' d'Anna 17 dicembre 1917). — Nella battaglia della riscossa, con irresistibile e con mirabile audacia, conquistava l'ardua vetta di M. Valderoa, riscuotendo l'ammirazione dello stesso nemico. Attaccato sul fronte ed a tergo, si difendeva con ferrea tenacia, ricacciando l'avversario (M. Valderoa, 24-28 ottobre 1918). Nel culto sempre vivo delle antiche fiere tradizioni i suoi giovani fanti dimostrarono ognora, con grande sacrificio di sangue, incrollabile tenacia, sublime ardimento ed eroica devozione al dovere ».

(*Boll. Uff.*, anno 1922, disp. 68).

Alla Bandiera del 6° reggimento fanteria :

« Sostenne, intrepido, un formidabile attacco nemico, riuscendo, in cruentissima lotta, dapprima a trattenere l'avversario e poi a respingerlo (Tezze-Col della Berretta 22-26 novembre 1917). Nella battaglia della riscossa, con irresistibile impeto e mirabile audacia, conquistava i roccioni di M. Valderoa e con ardito movimento aggirante contribuiva efficacemente alla conquista della vetta. Il saldo contegno e lo spirito aggressivo delle sue truppe validamente concorrevano alla vittoria delle armi d'Italia (Monte Valderoa, 24-28 ottobre 1918). Nel culto sempre vivo delle antiche fiere tradizioni, i suoi giovani fanti dimostrarono ognora, con grande sacrificio di sangue, incrollabile tenacia, sublime ardimento ed eroica devozione al dovere ».

(*Boll. Uff.*, anno 1922, disp. 68).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 917 (27 novembre 1917, ore 13).

Nel pomeriggio di ieri il nemico dopo aver battuto con furioso bombardamento le nostre posizioni di Col della Berretta, ad est della Val Brenta, vi lanciò contro, con attacco in massa, le fanterie di una intera divisione

La lotta si svolse accanitissima ed i difensori, isolati da violentissimo fuoco di interdizione, avrebbero forse dovuto finire col soccombere al numero ed alla violenza degli attacchi se i loro rincalzi *fieri siciliani della vecchia e gloriosa brigata Aosta* (5° e 6° reggimento *fanteria*), reparti del 94° *fanteria* (brigata Messina) e del Battaglione Alpini Val Brenta, non fossero accorsi tempestivamente. Attraversata di slancio la zona mortale, le nostre brave truppe piombarono con impeto irresistibile sull'avversario e travoltolo, l'obbligarono a ritirarsi con gravissime perdite e lasciando numerosi prigionieri.

Albania. — Nella notte sul 26, il nemico forzò il passaggio sull'Osun fra Cipan e Koblara (Sud Est di Berat) attaccando le nostre bande albanesi ivi dislocate. Truppe regolari prontamente intervenute ricacciarono l'avversario infliggendogli forti perdite.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1123 (21 giugno 1918, ore 13).

Sul Montello nella giornata di ieri la pressione avversaria è continuata forte ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che, contrattaccando, riguadagnarono terreno. Tentativi nemici d'avanzata verso occidente e verso sud animarono particolarmente la lotta ad oriente della linea Casa Gheller-Bavaria e nei pressi della stazione di Nervesa.

La brigata Pisa (29°-30°) avanzando con ammirevole slancio catturò 400 prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intatte al nemico due nostre batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro l'avversario.

Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori.

Ad ovest di Candelù un attacco nemico venne respinto.

Più a sud, di fronte a Fagarè e Zenson, la nostra azione controffensiva iniziata la notte sul 20 ha proseguito irresistibile e ci ha riportati sulle posizioni del giorno precedente. Il nemico subì perdite pari alla sua strenua resistenza; parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani.

Nella zona ad occidente di S. Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson. Arrestato una prima volta dal nostro fuoco rinnovò invano per ben quattro volte l'attacco, finchè esausto dalle perdite eccezionalmente gravi subite dovè cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi della brigata Sassari (151°-152°), validamente coadiuvati dal II battaglione del 209 *fanteria* (brigata Bisagno) e dal IX battaglione bersaglieri ciclisti.

A nord di Cortellazzo nostri reparti di marinai e bersaglieri gagliardando in ardimento irrupero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendole poscia in loro saldo possesso. A Cavazuccherina ampliammo la testa di ponte.

Il numero dei prigionieri finora accertati dall'inizio della battaglia ad oggi supera i 12.000.

Nella lotta che da più giorni si combatte sull'aspro terreno del Montello si sono particolarmente distinte, oltre la brigata Pisa, *le brigate di fanteria Aosta* (5^o-6^o) e *Mantova* (113^o-114^o); i reggimenti di fanteria 68^o (brigata Palermo), 215^o (brigata Tevere), 270^o (brigata Aquila); il XXVI e XXVII riparto d'assalto e il LXXIX battaglione zappatori che combattendo a fianco della fanteria confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio ed il valore dell'arma del genio.

Squadroni dei lancieri di Milano (7^o) e di Vittorio Emanuele II (10^o) intervenendo arditi e decisi nella lotta ad occidente di Zenson per arrestarvi il tentativo di sfondamento nemico del giorno 19, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia gloriosa dei loro reggimenti e dell'arma di cavalleria.

L'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività. Undici velivoli nemici vennero abbattuti.

Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte, hanno voluto partecipare alla battaglia.

Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunto la sua 34^a vittoria aerea, il giorno 19 corrente non ha più fatto ritorno da un eroico volo di guerra.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1252 (26 ottobre 1918, ore 12).

Nella regione nord occidentale del massiccio del Grappa, i combattimenti ripresi all'alba, sono continuati l'intera giornata di ieri.

Sul terreno conquistato da noi il giorno precedente, la lotta ha fluttuato accanita, ma alla fine la tenacia delle brave truppe della 4^a Armata ha avuto ragione dei disperati contrattacchi nemici ed il possesso delle contese posizioni è stato mantenuto ed in più tratti ampliato.

Nelle ultime 24 ore vennero catturati 47 ufficiali e 2102 uomini di truppa.

Il 9^o reparto d'assalto si è particolarmente distinto. Alla brigata Pesaro, al 18^b e 23^o reparto d'assalto spetta il merito di aver compiuto

la difficile conquista di M. Pertica formidabilmente apprestato a difesa dall'avversario ; *alla brigata Aosta quello di aver occupato di slancio il M. Valdeora a nord-ovest dello Spinoncia.*

Sull'altopiano di Asiago, nostre pattuglie fugarono in numerosi scontri pattuglie esploranti avversarie.

Squadriglie di aeroplani, operanti a scaglioni successivi, bombardarono violentemente con ottimi risultati baraccamenti, parchi e depositi nemici ; batterono e dispersero colonne di truppe e di carreggi in Val Sugana, in val di Cismon e nella conca di Arten lanciando complessivamente circa 7000 kg. di bombe. Altri 2000 kg. vennero lanciati la scorsa notte da dirigibili del R. Esercito su impianti ferroviari delle retrovie avversarie.

Due velicoli nemici sono stati abbattuti.

Albania. — Avanguardie italiane sono a contatto col nemico sul basso Mati. Bande albanesi alzata la nostra bandiera hanno preso le armi in nome dell'Italia contro gli austriaci in ritirata ed infliggono loro perdite rilevanti.

Ricognizioni aeree segnalano numerosi incendi a S. Giovanni di Medua.

Generale DIAZ.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
5° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	CARBONI Gino.....	Firenze	Valderoa 24-10-1918
2	Maggiore	LIPRANDI Ernesto....	Gaeta	Conca di Plezzo 17- 3-1916
3	Id.	TADDEI Alfredo.....	Salerno	Q. 308, Pecinka 4-11-1916
4	Capitano	BRONDOLO Domenico.	Cortiglione (Alessandria)	Valderoa 27-10-1918
5	Id.	FORTINI Ferdinando .	Caltanisset- ta	Doberdò 10- 8-1916
6	Id.	*GIACCHETTI Arturo ..	Napoli	In prigionia p, f. 28-10-1918
7	Id.	GREGORINI Remo....	Arcevia (Ancona)	M. Kuk 14- 8-1916
8	Id.	VENIALI Giulio.....	Roma	Col Berretta 25-11-1917
9	Id.	VENTRIGLIA Pasquale.	Curti (Caserta)	Valderoa 24-10-1918
10	Tenente	*ANGIOLETTI Guido ...	Arezzo	M. Pecinka 10-11-1916
11	Id.	ARMAO Luigi.....	Palermo	Col Berretta 26-11-1917
12	Id.	CACIALLI Dino.....	Montelupo	Montello 16- 6-1918
13	Id.	IUCULANO Filippo....	Bivona	Valderoa 24-10-1918
14	Id.	*MEZZASALMA Pietro..	Rocca Val- dina (Messina)	In prigionia p, m. 3- 8-1918
15	Id.	PEDONE Carlo.....	Palermo	Dosso Faiti 30-12-1916
16	Id.	RIGGIO Prometeo....	Falconara A.	Col Berretta 26-11-1917
17	Id.	TABACCO Biagio.....	Bronte	Montello, strada n. 5 16- 6-1918
18	S. Ten.	AGAZZI Emilio.....	Genova	Za Verzelinom 12- 4-1916
19	Id.	*AZZARELLO Martino..	Girgenti	In prigionia p, f. 19-11-1915
20	Id.	CARLOZZO Salvatore..	S. Fratello (Messina)	Valderoa 24-10-1918
21	Id.	CARUGATI Abbondio..	Zogno (Bergamo)	M. Kuk 14- 8-1916
22	Id.	CASTRONOVO Calogero	Favara	Valderoa 24-10-1918
23	Id.	CETTI Marco.....	Milano	Ravnilaz (Plezzo) 8- 5-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (V. alla fine della storia della brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
24	S. Ten.	DEGLIUMINI Luigi ..	Palermo	Id.	19- 3-1916
25	Id.	FAGIOLI Ermanno ...	Osimo (Ancona)	M. Kuk	14- 8-1916
26	Id.	*FENOGLIO Adolfo	Borgo S. D.	Osp. civ. Cuneo	6-12-1917
27	Id.	*GAROFALO Nicola	Milano	Arcade Osp. d. c. 321	15- 7-1918
28	Id.	GERI FIORINI Giuseppe	Gavinana (Firenze)	Valderoa	24-10-1918
29	Id.	JACOLINO Pietro.....	Naro (Girgenti)	Col Berretta	26-11-1917
30	Id.	LO RUSSO Antonino..	Ruvo di Pu- glia	Valderoa	27-10-1918
31	Id.	*MONFORTE Nicola....	Messina	In prigionia p. f.	23- 3-1916
32	Id.	*ORSINI Ciro.....	Pisa	Nervesa Osp. d. c. 0168	5- 7-1918
33	Id.	RALLO Bernardo.....	Pantelleria	Serpenizza, 24 ^a Sez. Sanità	3- 5-1916
34	Id.	SANSEVERINO Giovanni	Tricarico (Potenza)	Zagora	14- 8-1916
35	Id.	*SCAPPELLATO Ciro ...	Carlentini (Siracusa)	Osp. mil. Rimini	22-10-1918
36	Id.	SICURO Giuseppe	Roma	Debeli	13- 8-1916
37	Id.	TRUFFI Emilio (disp.).	Assisi	Ravnilaz (Plezzo)	19- 3-1916
38	Id.	VERONICA Cesare	Porto Emp.	Serpenizza, osp. da c. 19	18-10-1915
39	Aspiran.	CACIOPPO Andrea ...	Ribera (Girgenti)	Za Verzelinom	27- 4-1916
40	Id.	CIGNO Clemente	Siculiana (Girgenti)	Arcade	18- 6-1918
41	Id.	COBIANCHI Aldo	Castel di Ca- sio (Bologna)	Col Berretta	27-11-1917
42	Id.	CORBELLA Italo	Milano	Zagora	14- 8-1916
43	Id.	FUSCO Girolamo	S. Giorgio La Molara	Piezzo, Sez. San. Bers.	30-11-1915
44	Id.	MORMINO Diego	Termini Im. (Palermo)	Za Verzelinom	12- 4-1916
45	Id.	PALUMBO Alfonso....	Girgenti	Id.	12- 4-1916
46	Id.	RAMPICHINI Luigi....	Camerino	Col Berretta	27-11-1917
47	Id.	SEBITA Gaspare.....	Bivona	M. Medata	24- 5-1918
48	Id.	SPIGHI Giuseppe	Sparanise (Caserta)	Dosso Faiti	20- 1-1917
49	Id.	VERONICA Arturo....	Porto Emp.	M. Kuk	14- 8-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	LOMBARDO Adolfo ...	Mazzano	Osp. Girgenti	6- 3-1917
2	S. Ten.	SCAVARDA Alfredo ...	Aglié	Osp. Girgenti	16-12-1918
3	Aspiran.	RANDISI Onofrio.....	Girgenti	Osp. Udine	7- 7-1917

6° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	AVALLONE Matteo ...	Salerno	Plezzo	17- 9-1915
2	Id.	CACCESE Emilio	Avellino	M. Spinoncia	24-10-1918
3	Id.	MARINI Ugo.....	Aquila	Plezzo	16- 9-1915
4	Id.	SANSILVESTRE Federico	Finale Emi-	Valderoa	28-10-1918
		CO	lia		
5	Tenente	DI LORENZO Nicola ..	Palermo	Id.	28-10-1918
6	Id.	DIONESI Eugenio	Napoli	Dosso Faiti	4-12-1916
7	Id.	*FICO Cosimo	Bombile (R. Calabria)	Osp. Milano	31- 8-1918
8	Id.	GAMELLI Carlo	Lodi	Dosso Faiti	6-12-1916
9	Id.	LIDONNICI Amedeo...	Noto (Siracusa)	Porte di Salton	24-10-1918
10	Id.	PELLEGRINO Giuseppe	Marsala	Valderoa	28-10-1918
11	Id.	VUTURO Francesco ...	Palermo	Plezzo	16- 9-1915
12	S. Ten.	BONSIGNORE Vito....	Castelvetr.	Id.	17- 9-1915
13	Id.	BRAVO Paolo.....	Cremona	Montello	16- 6-1918
14	Id.	CARDELLI Francesco .	Firenze	Plezzo	17- 9-1915
15	Id.	CHIAPPELLI Giovanni.	Bogliasco (Genova)	Id.	5- 5-1916
16	Id.	FLAMINI Bruno.....	Civita Cast. (Roma)	Id.	16- 9-1915
17	Id.	JAVINO Domenico....	Trapani	Dosso Faiti	1- 12-1916
18	Id.	LA CORTE Giuseppe..	Palermo	Plezzo	17- 9-1915
19	Id.	MONTALBANO Salvat. .	Camporeale	Col Berretta	6-12-1917
20	Id.	PAGANO Ugo	Palermo	Plezzo	12- 9-1915
21	Id.	PIRRONE Antonio	Palermo	Plezzo	16- 9-1915
22	Id.	RIZZO Virgilio	Castelvetr.	Porte di Salton	24- 10-1918
23	Id.	ROSSI Ottaviano.....	Massa Carr.	Col Berretta	26-11-1917
24	Id.	SCLAFANI Federico...	Palermo	Plezzo	25- 8-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
25	S. Ten.	SCARPINI Carlo	Cortona	Col Berretta 26-11-1917
26	Id.	*SCOVAZZI Alessandro	Strevi (Alessandria)	In prigionia p. f. 22- 8-1917
27	Id.	ZORDAN Giovanni	Valdagno (Vicenza)	Montello 16- 6-1918
28	Aspiran.	BATTIPAGLIA Giulio	Milano	Col Berretta 22-11-1917
29	Id.	MANCA Paolo	Ghilarza (Cagliari)	Plezzo 22-10-1915
30	Id.	MARCIANTE Giuseppe	Mistretta (Messina)	M. Grappa 23-11-1917
31	Id.	VASCANO Arnaldo	Azzano d'A- sti (Alessandria)	Dosso Faiti 7- 1-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

5° REGGIMENTO FANTERIA.

CARABELLI RODOLFO, da Milano, aspirante ufficiale 1518^a compagnia mitragliatrici :

« Diciottenne, per la prima volta al fuoco, ferito gravemente al polmone destro, non lasciava il comando della propria sezione e nemmeno ne informava i propri superiori pel desiderio di rimanere in un momento critico dell'azione al posto d'onore, fra i suoi mitraglieri sottoposti a violento bombardamento nemico. Più tardi, per lo scoppio di una granata, che lo investiva quasi in pieno, riportava altre ventisei ferite. Accettava solo allora di essere allontanato dalla posizione, dimostrando di possedere un cuore da veterano, e quasi in fin di vita, si sforzava ancora a fumare una sigaretta per non impressionare col suo stato lagrimevole le truppe di ricalzo. Sublime esempio di stoicismo e di elettissime virtù militari ». — Col della Berretta (Grappa), 6 dicembre 1917.

(*Boll. Uff.*, anno 1921, disp. 34).

SOLDATO GIANNETTINO LUIGI, da Palermo, N. matricola (?):

« Sotto un violento bombardamento nemico, ritto in piedi e completamente allo scoperto, incorò i compagni con elevate parole. All'irrompere di nuclei avversari attaccanti, fu primo a spingersi al

contrattacco. Rimasto quasi solo, per le gravi perdite subite dal reparto, sprezzante del pericolo, diede prove di animo invitto. Avute fracassate le gambe dallo scoppio di una granata nemica, fulgido esempio di serena fermezza, rifiutò recisamente di farsi trasportare per non esporre i compagni e rimase imperterrito sul posto, sotto persistente fuoco avversario. A sera si spense senza un lamento, col sorriso dei prodi sulle labbra ». — Valle Duga, 18 dicembre 1917.

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 51).

6° REGGIMENTO FANTERIA.

AIUTANTE DI BATTAGLIA IANNELLO PASQUALE, da Nocera Superiore (Salerno), 5872 comp. mitr. n. 82255 matricola :

« Ferito alla testa e ad una spalla, rimaneva al suo posto, rinunciando ad ogni cura, sino alla fine del combattimento. Al riaccendersi della lotta, fuggiva dal posto di medicazione, eludendo la sorveglianza del sanitario che ne aveva disposto l'inoltro in un ospedale da campo, ed accorreva alla battaglia, debole bensì per il molto sangue perduto, ma animato dalla più ardente e più pura fede. Cadeva sulla soglia delle Porte di Salton, che la incessante ed intensa mitraglia nemica interdiceva, e che egli per primo aveva voluto varcare, consacrando con una gloriosa morte il suo fulgido valore ». — Porte di Salton (Spinoncia) 24 ottobre 1918.

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 34).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

BENCIVENGA ROBERTO, brigadiere generale — *uffiziale* — Valderoa (Grappa) 24-31 ottobre 1918.

5° REGGIMENTO FANTERIA.

CATALANO SALVATORE, capitano — *cavaliere* — Montello, 16 giugno 1918; Arcade-Nervesa, 18-19 giugno 1918; M. Valderoa, 24-31 ottobre 1918.

VIGNOCCHI ALFONSO, maggiore — *cavaliere* — M. Valderoa, 27 ottobre 1918.

1° REGGIMENTO FANTERIA.

PROVENZANO CARMELO, maggiore — *Cavaliere* — Col della Berretta-
M. Grappa, 26 novembre 1917.

MILITARI DECORATI DI MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO

5° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 53 — Truppa, n. 68.

6° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 42 — Truppa, n. 69.

MEDAGLIA DI BRONZO

5° Regg. Fanteria, n. 189 — 6° Regg. Fanteria, 169.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. GIARDINA Antonio, dal 24 maggio 1915 al 21 settembre 1915.

Magg. gen. GHERSI Giovanni, dal 29 settembre 1915 al 26 maggio 1916.

Brig. gen. DE MARCHI Ernesto, dal 27 maggio 1916 al 22 ottobre 1916.

Magg. gen. QUAGLIA Matteo dal 23 ottobre 1916 al 12 novembre 1916.

Magg. gen. GHERSI Giovanni, dal 13 novembre 1916 al 9 marzo 1917.

Brig. gen. BARTOLI Perugino, dal 10 marzo 1917 al 30 giugno 1917.

Brig. gen. CORNARO Paolo, dal 2 luglio 1917 al 26 ottobre 1917.

Brig. gen. BENCIVENGA Roberto, dal 1° novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 5° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SALA Carlo, dal 24 maggio 1915 al 14 ottobre 1915.

Colonnello BLOISE Alessandro, dal 17 ottobre 1915 al 22 dicembre 1916.

Colonnello FASSÒ Ernesto, dal 23 dicembre 1916 al 21 gennaio 1918.
Colonnello SIMONDETTI Roberto, dal 23 gennaio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 6° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello VILLANIS Pietro, dal 24 maggio all'8 agosto 1915.
Colonnello ZILIANI Antonio, dal 9 agosto 1915 al 15 dicembre 1915.
Colonnello SOLARO Giuseppe, dal 19 dicembre 1915 al 18 marzo 1916.
Colonnello DE MARCHI Ernesto, dal 19 marzo 1916 al 27 maggio 1916.
Colonnello DE ANGELIS Pasquale, dal 27 giugno 1916 al 25 agosto 1917.
Colonnello STREVA Vincenzo, dal 26 agosto 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

5° REGGIMENTO FANTERIA.

II battaglione.

Ten. Col.	RASELLI Enrico	24- 5-1915	12- 8-1915	—
Maggiore	LIPRANDI Ernesto	12- 8-1915	17- 3-1916	Caduto sul campo.
Capitano	PITTONI Giulio	18- 3-1916	1- 4-1916	—
Maggiore	MANETTI Luigi	2- 4-1916	13- 4-1916	—
Id.	CONTE Attilio	13- 5-1916	8- 8-1916	—
Ten. Col.	AVOGADRO Gastone	8- 8-1916	30- 8-1916	—
Capitano	ADORNI Guido	6- 9-1916	10-11-1916	—
Id.	PELLEGRINI Giuseppe	14-12-1916	11- 8-1917	—
Id.	VENIALI Giulio	13- 8-1917	25-11-1917	Caduto sul campo.
Maggiore	FORTI Ruggero	26-11-1917	23- 2-1918	—
Id.	CRISTINI Luigi	26- 2-1918	25- 3-1918	—
Id.	CONTI Raffaele	7- 4-1918	2-5-1918	—
Ten. Col.	LIPRANDI Vittorio	5- 5-1918	17- 7-1918	—
Capitano	GUGLIELMI Michele	25- 7-1918	23- 9-1918	—
Id.	CACOPARDO Giorgio	24- 9-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	SALA Giacomo	24- 5-1915	30- 9-1915	—
Maggiore	RUOTOLO Carmine	30- 9-1915	25- 7-1916	—
Capitano	ALAIMO Giuseppe	26- 7-1916	15- 8-1916	—
Maggiore	TADDEI Alfredo	16- 8-1916	4-11-1916	Caduto sul campo
Id.	CONTE Attilio	6-11-1916	27-12-1916	—
Id.	GERVASI Francesco	20- 1-1917	22- 1-1917	—
Capitano	ADORNI Luigi	20- 2-1917	8- 7-1917	—
Id.	BECUCCI Virgilio	9- 7-1917	27- 7-1917	—
Maggiore	COSTA Carlo	28- 7-1917	22- 1-1918	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue III battaglione.

Ten. Col.	RUGGERI Mario.....	22- 1-1918	24- 8-1918	—
Capitano	BRONDOLO Domenico...	24- 8-1918	9-10-1918	—
Ten. Col.	CARBONI Gino.....	10-10-1918	24-10-1918	Caduto sul campo.
Capitano	BRONDOLO Domenico ..	24-10-1918	27-10-1918	Id.
Maggiore	Tosco Pietro.....	29-10-1918	al termine della guerra.	

II^a battaglione (I batt. dal 1-7-916).

1 ^o Capit.	DIMONTEMAJOR Alfredo.	24- 5-1915	15- 9-1915	—
Maggiore	BETTINALI Giovanni ...	30- 9-1915	2- 5-1916	—
Id.	PATANÉ Vincenzo.....	3- 5-1916	18- 8-1917	—
Id.	VIGNOCCHI ALFONSO ...	19- 8-1917	26-10-1918	—
Capitano	MINERVINI Giulio.....	26-10-1918	28-10-1918	—
Maggiore	VIGNOCCHI Alfonso.....	29-10-1918	al termine della guerra.	

6^o REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	CAMPO Enrico.....	24- 5-1915	magg. 1916	—
Id.	LOVERDE Alfredo.....	magg. 1916	agost. 1917	—
Id.	MINOZZI Giuseppe.....	15- 9-1917	19-11-1917	—
Maggiore	PROVENZANO Carmelo ..	nov. 1917	al termine della guerra.	

II battaglione.

Ten. Col.	ZILIANI Antonio.....	24- 5-1915	8- 8-1915	—
Id.	MERENDI Salvatore....	9- 8-1915	16- 6-1918	Ferito.
Id.	SCOPPA Giuseppe.....	1- 8-1918	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	MINUTI Umberto.....	24- 5-1915	giugn. 1916	—
Capitano	SIVIERO Francesco.....	giugn. 1916 1917	—
Id.	ARLOTTA Massimo.....	nov. 1917 1917	—
Ten. Col.	CORNINI Ernesto.....	19-12-1917	13- 1-1918	—
.....

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori,
trasferimenti, ecc.

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 31 dicembre (Freikofel — Pal Grande — Pal Piccolo — Conca di Plezzo).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 2 giugno (Conca di Plezzo — Ravnitz).

Dal 3 giugno al 16 agosto (Conca di Plezzo — Settore di Ronchi — Settore di Plava).

Dal 17 agosto al 1° novembre (Sottosettore destra Isonzo — Conca di Plezzo).

Dal 2 novembre al 31 dicembre (Pecinka — Dosso Faiti).

Anno 1917.

Dal 1° al 9 gennaio (Dosso Faiti).

Dal 21 gennaio all' 8 febbraio (Pecinka — Faiti).

Dal 6 luglio al 18 novembre (Val Brenta — M. Grappa).

Dal 10 al 20 gennaio (Vallone Sdrausina).

Dal 9 febbraio al 5 luglio (S. Stefano di Palmanova — Grigno — Tezze).

Dal 19 novembre al 31 dicembre (Semonzo — Semonzetto — Onè).

Anno 1918.

Dal 1° febbraio al 3 marzo (M. Grappa).

Dall' 11 aprile al 30 maggio (M. Grappa).

Dal 16 al 22 giugno (Sud est del Montello).

Dal 17 luglio al 28 agosto (M. Grappa).

Dal 4 ottobre al 4 novembre (Monte Grappa — Valderoa — M. Solarolo — Val Maor — M. Spinoncia).

Dal 1° al 31 gennaio (Onè — Bassano).

Dal 4 marzo al 10 aprile (Zona di Bassano).

Dal 31 maggio al 15 giugno (Altivole).

Dal 23 giugno al 16 luglio (S. Gaetano — Trevignano).

Dal 29 agosto al 3 ottobre (Mottinello — Canizzano).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	7	8	—
Id. 1916	12	—	—	—
Id. 1917	5	11	6	19
Id. 1918	5	13	4	21
TOTALI . . .	mesi 30 e giorni 2		mesi 11 e giorni 10	

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

LOCALITÀ E DATA	5° REGGIMENTO						6° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Zona Carnia (24 maggio-31 dicembre)	2	1	$\frac{1}{1}$	37	176	15	11	15	—	117	591	38
1916												
Conca di Plezzo: 5° Fant. ^a (1° genn. - 2 giugno) 6° Fant. ^a (1° genn.- 1° nov.)	9	9	$\frac{3}{3}$	42	171	343	1	9	—	56	312	—
Il 5° Fant. ^a nel Settore di Ronchi (3 giugno - 5 ag.)	—	4	—	23	156	—	—	—	—	—	—	—
Il 5° Fant. ^a nella 6 ^a bat- taglia dell'Isonzo (6-14 agosto)	8	15	—	90	481	119	—	—	—	—	—	—
Pecinka - Dosso Faiti (2 novemb.-31 dicemb)	2	7	—	36	275	—	3	3	—	62	216	—
Totale anno 1916 . .	19	35	$\frac{3}{3}$	191	1083	462	4	12	—	118	528	—

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico

(b) Nei dispersi (truppa) del 5° Reggimento sono compresi circa 50 uccisi nell'attacco nemico del 19 marzo.

LOCALITÀ E DATA	5° REGGIMENTO						6° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Pecinka-Faiti (1° gennaio-9 febbraio)	1	4	—	17	85	—	1	1	—	34	48	—
Val Brenta (6 lugl. - 23 ott.)	—	1	—	5	14	—	—	—	—	10	—	78
12ª battaglia dell' Isonzo (24 ottobre-26 dicembre)	6	6	—	31	100	40	—	—	—	47	100	220
Totale anno 1917	7	11	—	53	250	40	1	1	—	97	316	298
1918												
M. Grappa (1° gennaio-14 giugno)	1	3	—	12	88	—	—	2	—	5	57	—
Battaglia del Piave: Montello (15-21 giugno)	3	25	$\frac{1}{1}$	59	380	276	2	8	—	39	273	157
M. Grappa (17 luglio-23 ottobre)	—	1	—	10	34	2	—	—	—	5	27	18
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre)	8	13	$\frac{13}{13}$	80	530	395	6	10	—	44	357	18
Totale anno 1918	12	42	$\frac{14}{14}$	161	1 032	673	8	20	—	93	714	193

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	2	1	1	37	170	15	11	15	—	117	591	38
Id. 1916	19	35	3	191	1 083	402	4	12	—	118	528	—
Id. 1917	7	11	3	50	250	40	1	1	3	97	316	298
Id. 1918	12	42	14	161	1 032	673	8	20	—	93	714	193
TOTALE GENERALE	40	89	$\frac{21}{21}$ (a)	445	4 550	1 190	20	50	$\frac{3}{3}$ (b)	425	2 149	529

a) Dei quali 6 feriti. — (b) Dei quali 1 ferito.